

vos sacerdotibus. Et factum est, dum irent, mundati sunt.

¹⁵Unus autem ex illis, ut vidit quia mundatus est, regressus est, cum magna voce magnificans Deum. ¹⁶Et cecidit in faciem ante pedes ejus, gratias agens: et hic erat Samaritanus. ¹⁷Respondens autem Iesus, dixit: Nonne decem mundati sunt? et novem ubi sunt? ¹⁸Non est inventus qui rediret, et daret gloriam Deo, nisi hic alienigena. ¹⁹Et ait illi: Surge, vade: quia fides tua te salvum fecit.

²⁰Interrogatus autem a Pharisaeis: Quando venit regnum Dei? respondens eis, dixit: Non venit regnum Dei cum observatione: ²¹Neque dicent: Ecce hic, aut ecce illic. Ecce enim regnum Dei intra vos est.

²²Et ait ad discipulos suos: Venient dies quando desideretis videre unum diem Filii hominis, et non videbitis. ²³Et dicent vobis: Ecce hic, et ecce illic. Nolite ire, neque sectemini. ²⁴Nam, sicut fulgur coruscans de sub caelo in ea, quae sub caelo

tilli, disse: Andate, fatevi vedere dal sacerdote. E mentre andavano restarono sani.

¹⁵E uno di essi accortosi di essere restato mondo, tornò indietro, glorificando Dio ad alta voce: ¹⁶e si prostrò per terra a' suoi piedi, rendendogli grazie: e costui era un Samaritano. ¹⁷E Gesù disse: Non sono dieci quei che furono mondati? e i nove dove sono? ¹⁸Non si è trovato chi tornasse, e rendesse gloria a Dio, salvo questo straniero. ¹⁹E disse a lui: Alzati, vattene: la tua fede ti ha salvato.

²⁰Interrogato poi dai Farisei quando fosse per venire il regno di Dio, rispose loro, dicendo: Il regno di Dio non viene con apparato: ²¹nè si dirà: Eccolo qui, ovvero eccolo là. Imperocchè ecco che il regno di Dio è in mezzo a voi.

²²E disse a' suoi discepoli: Verrà tempo, che bramerete di vedere uno dei giorni del Figliuolo dell'uomo e non lo vedrete. ²³E vi diranno: Eccolo qua, ovvero eccolo là. Non vi movete, e non tenete lor dietro. ²⁴Poichè siccome il lampo sflogoreggiando, da un lato

²⁰ Matth. 24, 23; Marc. 13, 21.

16. Si prostrò ai piedi di Gesù, come sogliono fare gli Orientali per attestare il loro rispetto e la loro gratitudine verso dei grandi personaggi.

Era costui un Samaritano, cioè un membro di quel popolo odiato dai Giudei e ritenuto come peggiore dei pagani. V. n. X, 33. La gratitudine di questo Samaritano mette in viva luce la noncuranza degli altri nove lebbrosi, probabilmente Giudei.

17. Non sono dieci, ecc. Gesù fa questa interrogazione, non perchè ignorasse ciò che era avvenuto, ma per avere occasione di rimproverare la loro ingratitudine.

19. La tua fede, ecc. Gesù celebra la potenza della fede. E' probabile che a questo Samaritano Dio abbia concesso anche la salute dell'anima, illuminandolo a conoscere Gesù Cristo e a credere in lui.

20. Dai Farisei, ecc. I Farisei interrogarono forse Gesù per tendergli qualche insidia, può essere tuttavia che l'abbiano interrogato per avere spiegazioni. Il regno di Dio, cioè il regno del Messia. Gesù e Giovanni Battista avevano cominciato la loro predicazione annunziando questo regno. I Farisei, come la maggior parte dei Giudei, aspettavano un regno terreno e politico, immaginandosi che il Messia dovesse essere un altro Davide o Salomone circondato di magnificenza e di pompa esteriore. Non avendo ancora fin adesso veduto nulla di tutto questo, domandano a Gesù quando verrà il regno del Messia. Gesù comincia a rispondere che il regno di Dio non viene con apparato, vale a dire con rumore esterno e pompa mondana. Il regno del Messia è principalmente spirituale, poichè il Messia deve regnare nei cuori degli uomini per mezzo della fede, della speranza e della carità. Questo regno ha pure i suoi segni e i suoi distintivi, che potranno essere riconosciuti dalle anime di buona volontà, ma essi sono ben diversi da quelli che si aspettavano i Farisei.

21. Nè si dirà: Eccolo qui, ecc., come si dice di un re terreno, che ha il suo trono in una città determinata, dove arruola soldati, e dà premii e gloria, ecc. Il regno del Messia non è un regno politico. Coloro che vi dicessero diversamente sono falsi Cristi, che vi ingannano.

Il regno di Dio è in mezzo di voi, vale a dire è già fondato, già si estende e dilata le sue conquiste; ma voi accecati dal vostro orgoglio e dai vostri pregiudizi, non lo conoscete.

Il greco: ἐντός ὑμῶν in mezzo di voi viene anche tradotto; dentro di voi, e allora si avrebbe questo senso: Il regno tutto interiore e spirituale del Messia si stabilisce nel cuore degli uomini per mezzo della fede e della giustizia. La prima spiegazione però è da preferirsi, come quella che risponde meglio al contesto. Gesù infatti parla ai Farisei, i quali erano ben lungi dal credere alla sua parola in modo che potesse dire, che il regno era in loro.

22. Tempo verrà, ecc. Gesù fa comprendere ai suoi discepoli che verrà presto un tempo, in cui sopraffatti dalle persecuzioni e dalle violenze dei tristi, desidereranno di vedere uno dei giorni del Figliuolo dell'uomo, vale a dire desidereranno ardentemente che presto venga Gesù a manifestarsi come giudice supremo del mondo, e a far cessare le persecuzioni.

Non lo vedrete, perchè Dio nei suoi disegni vuole che la Chiesa viva perseguitata e osteggiata dal mondo.

23. Eccolo qua, ecc. La venuta gloriosa del Messia sarà manifesta a tutti, in modo che non farà d'uopo correre di qua o di là per cercarlo. Chi dice diversamente è un impostore, e non dev'essere seguito. V. n. Matt. XXIV, 23.

24. Siccome il lampo, ecc. La venuta gloriosa del Messia sarà improvvisa, e in un attimo sarà manifesta a tutta la terra. V. n. Matt. XXIV, 27.